



# REGIONE TOSCANA

## GIUNTA REGIONALE

**ESTRATTO DAL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 27-09-2010 (punto N. 5)**

**Delibera**

**N.843**

**del 27-09-2010**

*Proponente*

ANNA RITA BRAMERINI

DIREZIONE GENERALE POLITICHE TERRITORIALI, AMBIENTALI E PER LA MOBILITA'

*Pubblicita'/Pubblicazione:* Atto soggetto a pubblicazione integrale (PBURT/BD)

*Dirigente Responsabile:* Marco Casini

*Estensore:* Daniela Germani

*Oggetto:*

L.R. n. 89/98 e s.m.e.i. - art. 11, comma 2 - Finanziamento piani di monitoraggio dell'inquinamento acustico.

*Presenti:*

ENRICO ROSSI

SALVATORE ALLOCCA

ANNA RITA BRAMERINI

LUCA CECCOBAO

ANNA MARSON

RICCARDO NENCINI

GIANNI SALVADORI

DANIELA SCARAMUCCIA

GIANFRANCO SIMONCINI

STELLA TARGETTI

*Assenti:*

CRISTINA SCALETTI

*ALLEGATI N°:* 2

*ALLEGATI:*

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Tipo di trasmissione</i>	<i>Riferimento</i>
1	Si	Cartaceo+Digitale	Contributi piani monitoraggio
2	Si	Cartaceo+Digitale	Disciplinare tecnico

*STRUTTURE INTERESSATE:*

<i>Tipo</i>	<i>Denominazione</i>
Direzione Generale	DIREZIONE GENERALE BILANCIO E FINANZE

*MOVIMENTI:*

*CONTABILI*

<i>Capitolo</i>	<i>Anno</i>	<i>Tipo Mov.</i>	<i>N. Movimento</i>	<i>Variaz.</i>	<i>Importo in Euro</i>
U-42114	2010	Prenotazione	5		180.000,00
U-42114	2011	Prenotazione	5		184.200,00
U-42114	2010	Riduzione prenotazione	2	2	180.000,00
U-42114	2011	Riduzione prenotazione	4	1	184.200,00

*Note:*

## LA GIUNTA REGIONALE

Visto l'art. 7 della legge n. 447 del 26 ottobre 1995 "Legge quadro sull'inquinamento acustico", concernente l'adozione da parte dei Comuni di Piani di risanamento acustico nel caso di superamento dei valori di attenzione di cui all'art. 2, comma 1, lettera g) della stessa legge, ovvero in caso di contatto diretto di aree con valore di qualità di cui all'art. 2, comma 1, lettera h) che di si discostano in misura superiore a 5 dB(A) di livello sonoro equivalente misurato secondo i criteri generali di cui al DPCM 14/11/1997;

Visto il D.M. del 29/11/00 "criteri per la predisposizione da parte delle società e degli enti gestori dei servizi pubblici e di trasporto e delle relative infrastrutture dei piani degli interventi di contenimento e abbattimento del rumore" e in particolare l'art. 2 comma 2 lettera a) concernente gli obblighi del gestore di infrastrutture di tipo lineare di interesse regionale e locale;

Visto il D.P.R. n. 142 del 30/03/04 "Disposizioni per il contenimento e la prevenzione dell'inquinamento acustico derivante dal traffico veicolare, a norma dell'art. 11 della legge 26 ottobre 1995 n. 447", recante tra le altre cose i limiti di immissione per le infrastrutture stradali esistenti;

Visto il decreto legislativo n. 194 del 19/08/05 "Attuazione della direttiva 2002/49/CE relativa alla determinazione e alla gestione del rumore ambientale", recante tra le altre cose gli obblighi per i gestori di infrastrutture stradali classificate come assi stradali principali ai sensi dello stesso decreto;

Vista la Legge Regionale n. 89 del 1 dicembre 1998 "Norme in materia di inquinamento acustico" e s.m.i. che detta norme finalizzate alla tutela dell'ambiente e della salute pubblica dall'inquinamento acustico prodotto dalle attività antropiche, disciplinandone l'esercizio al fine di contenere la rumorosità entro i limiti normativamente stabiliti, e in particolare all'art. 8 ribadisce l'obbligo da parte dei Comuni di adozione di un apposito Piano di risanamento acustico qualora non possano rispettare, nel quadro della classificazione del territorio, con riferimento alle aree già urbanizzate il divieto di contatto sopra indicato e qualora si verifichi il superamento dei valori di attenzione individuati attraverso l'approvazione del piano di classificazione acustica;

Visto che lo stesso art. 8 della l.r. 89/98 stabilisce che: " Se, alla data di entrata in vigore del Piano comunale di classificazione acustica ..., sussistano condizioni elencate dal comma 1 (n.d.r. impossibilità del rispetto del divieto di contatto di aree), il Comune provvede, entro 12 mesi, all'approvazione del piano di risanamento. Qualora il superamento dei valori di attenzione ..., si verifichi successivamente provvede entro 12 mesi dalla conoscenza del superamento dei limiti da parte degli organi comunali competenti";

Visto l'art. 3 della l.r. n. 89/98 (Compiti delle Province) e in particolare il comma 2 che, fatte salve le funzioni di vigilanza e controllo assegnate alle Province dall'art. 14, comma 2 della medesima legge, stabilisce che le stesse provvedano alla promozione di campagne di misurazione del rumore e al monitoraggio complessivo dell'inquinamento acustico nel territorio provinciale;

Visto l'art. 11, comma 2 della l.r. 89/98 secondo il quale la Giunta Regionale può disporre la concessione di contributi finalizzati all'esercizio dei compiti comunali e provinciali di monitoraggio dell'inquinamento acustico dando priorità ai Comuni che abbiano un piano di risanamento acustico ovvero un piano di miglioramento acustico approvato ai sensi dell'art. 9 della medesima legge;

Visto l'art. 11, comma 3 della l.r. 89/98 secondo il quale non è concesso alcun finanziamento regionale in difetto di approvazione del piano di classificazione acustica nonché quando il piano comunale di risanamento acustico non sia stato elaborato con riferimento all'intero territorio comunale;

Visto l'art. 14, comma 1 della l.r. n. 89/98 che assegna ai Comuni le funzioni di controllo previste dall'art. 14, comma 2 della legge n. 447 del 26 ottobre 1995, in particolare per quanto riguarda le prescrizioni attinenti il contenimento dell'inquinamento acustico prodotto dal traffico veicolare e dalle sorgenti fisse;

Vista la del.c.r. n. 77 del 22 febbraio 2000 "Definizione dei criteri e degli indirizzi della pianificazione degli enti locali ai sensi dell'art. 2 della l.r. n. 89/98 (Norme in materia di inquinamento acustico)", che detta tra l'altro i criteri tecnici per la redazione dei piani comunali di risanamento acustico e per la valutazione delle priorità temporali di intervento di bonifica acustica nell'ambito degli stessi piani;

Vista la del.c.r. n. 231 del 17 dicembre 2003 "Art. 11 della l.r. n. 89/98 (Norme in materia di inquinamento acustico) – Approvazione primo stralcio (anni 2003-2005) del programma regionale di intervento finanziario per la bonifica dell'inquinamento acustico";

Vista la del.c.r. n. 150 del 23 novembre 2004 "Art. 11 della l.r. n. 89/98 (Norme in materia di inquinamento acustico) - Approvazione del programma di intervento finanziario per la bonifica dall'inquinamento acustico";

Vista la del.g.r. n. 1226 del 19 dicembre 2005 "Approvazione dell'elenco regionale delle priorità di intervento per il risanamento acustico di cui all'art. 11 della l.r. n. 89/98 e presa d'atto delle richieste di finanziamento delle attività di monitoraggio comunali e provinciale di cui allo stesso articolo";

Vista la del.c.r. n. 476 del 25 giugno 2007 "l.r. n. 89/98 - Art. 11 comma 2 – Finanziamento piani di monitoraggio dell'inquinamento acustico.";

Vista la richiesta di contributi finalizzati all'esercizio delle attività di monitoraggio di cui al comma 2, art. 11 della l.r. n. 89/98 presentata dai Comuni di Colle Val d'Elsa, Grosseto, Livorno, Massa e San Casciano Val di Pesa, e dalla Provincia di Pistoia, per quanto riguarda il Comune di Livorno, individuato come agglomerato urbano ai sensi del decreto legislativo 194/05 con del.g.r. n. 1106 del 22/12/2008, la suddetta attività di monitoraggio è propedeutica alla realizzazione della mappatura acustica strategica ai sensi dell'art. 3 dello stesso decreto;

Considerato che ai fini dell'art. 11, comma 3 della l.r. n. 89/98 tutti i Comuni di cui ai punti precedenti hanno approvato il piano comunale di classificazione acustica;

Considerato che i piani comunali di monitoraggio acustico di cui sopra sono finalizzati allo studio acustico delle aree critiche individuate nell'ambito dei piani comunali di classificazione acustica e sono quindi propedeutici alla predisposizione dei relativi piani di risanamento acustico;

Considerato che il piano provinciale di monitoraggio acustico della Provincia di Pistoia è finalizzato allo studio acustico delle aree critiche presenti sulla rete stradale di competenza ed è quindi propedeutico alla predisposizione dei piani di contenimento ed abbattimento del rumore ai sensi dell'articolo 2, comma 2, lettera a) di cui al D.M. 29/11/00, e ai piani d'azione di cui all'articolo 4 del decreto legislativo 194/05;

Ritenuta adeguata, sulla base dell'istruttoria del competente ufficio regionale, la documentazione presentata dai Comuni di Colle Val d'Elsa, Grosseto, Livorno, Massa e San Casciano Val di Pesa, e dalla Provincia di Pistoia a supporto dei relativi piani di monitoraggio;

Vista la l.r. n. 14 del 19 marzo 2007 "Istituzione del piano regionale di azione ambientale";

Visto l'art. 3 comma 2 della suddetta legge in cui si prevede che il PRAA detti gli indirizzi a cui i piani e gli atti di programmazione di settore debbono attenersi, provvedendo in particolare alla individuazione di aree di azione prioritaria e dei relativi macrobiettivi;

Considerato che lo stesso articolo prevede che il PRAA determini la finalizzazione e l'allocatione delle risorse disponibili tra le diverse aree di azione prioritaria e tra i macrobiettivi, anche individuando gli specifici interventi determinandone i risultati attesi e gli indicatori;

Visto l'art. 3 comma 3 della suddetta Legge il quale prevede che il PRAA, per quanto concerne gli interventi dei piani di settore, secondo quanto previsto dalla vigente normativa, autorizza la relativa spesa fino all'approvazione o all'aggiornamento dei piani di settore;

Vista la del.c.r. n. 32 del 14 marzo 2007 che approva il Piano Regionale di Azione Ambientale 2007-2010, ed in particolare il macrobiettivo C2 "Ridurre la percentuale di popolazione esposta all'inquinamento acustico, elettromagnetico e alle radiazioni ionizzanti" dell'Area di Azione "Ambiente e salute", obiettivo specifico "Contributo regionale alla realizzazione dei piani comunali di risanamento acustico ex art. 8 l.r. 89/98;

Vista la del.g.r. 15 febbraio 2010 n. 136 (Documento di attuazione per l'anno 2010 del Piano Regionale di Azione Ambientale 2007-2010);

Ritenuto di procedere, secondo quanto previsto dall'art. 11 comma 2 della l.r. n. 89/98, nell'ambito delle disponibilità del bilancio di previsione 2010 e pluriennale 2010-2012 per l'annualità 2011, sul cap. 42114 al parziale finanziamento dei piani di monitoraggio di cui sopra;

Dato atto che le risorse disponibili sono definite in euro 180.000,00 per il 2010, in euro 184.200,00 per il 2011 per un totale inferiore al 6% delle disponibilità come a suo tempo stabilito dalla del.c.r. n. 150/04;

Ritenuto di procedere all'individuazione della ripartizione delle disponibilità per il finanziamento dei piani di monitoraggio secondo i seguenti criteri:

1. Provincia di Pistoia in quanto ente gestore di assi stradali principali secondo il decreto legislativo 194/2005,
2. Comune di Livorno in quanto autorità individuata dalla Regione con del.g.r. n. 1106 del 22/12/2008, ai sensi del decreto legislativo 194/2005, come agglomerato con popolazione compresa tra 100.000 e 250.000 abitanti,
3. Comuni per ordine di data di approvazione del piano;

Ritenuto di approvare la ripartizione della disponibilità di cui sopra come dalle richieste presentate secondo quanto riportato nell'allegato 1 facente parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Dato atto che per il finanziamento della richiesta del Comune di San Casciano in Val di Pesa si provvederà in via prioritaria nell'ambito del successivo programma di intervento finanziario non risultando sufficienti le risorse disponibili;

Richiamata la l.r. 11 luglio 2006 n. 31 "Disposizioni in materia di contributi straordinari concessi dalla Regione agli Enti Locali";

Considerato che la dimostrazione dell'impiego dei fondi assegnati dovrà tenere conto delle finalizzazioni di spesa specificate nella presente deliberazione e che la documentazione relativa dovrà essere fornita entro un anno dalla data di assegnazione del contributo, con le modalità dello specifico disciplinare tecnico, di cui all'allegato 2, che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, sottoscritto dal soggetto beneficiario;

Visto il parere favorevole con prescrizioni espresso dal Presidente del Comitato Tecnico di Direzione nella seduta del 02/09/2010;

Vista la l.r. n. 78 del 23/12/2009 che approva il Bilancio di previsione per l'anno 2010 e il bilancio pluriennale 2010-2012;

Vista la del.g.r. n. 1298 del 28/12/2009 relativa all'approvazione del bilancio gestionale di previsione per l'anno 2010 e pluriennale 2010-2012;

A voti unanimi

#### DELIBERA

1. Di approvare la ripartizione annuale delle disponibilità per l'attuazione dei piani di monitoraggio comunali e provinciali ai sensi dell'art. 11, comma 2 della l.r. n. 89/98, di cui all'allegato 1 facente parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.
2. Di approvare le modalità di presentazione della documentazione di dimostrazione dell'impiego dei fondi assegnati secondo il disciplinare tecnico di cui all'allegato 2 facente parte integrante e sostanziale della presente deliberazione che dovrà essere sottoscritto dal soggetto beneficiario.
3. Di prenotare a favore dei soggetti indicati nell'allegato 1, ai fini della realizzazione dei piani di monitoraggio acustico, la somma complessiva di Euro 364.200,00 secondo la seguente articolazione:
  - euro 180.000,00 per l'anno 2010 sul capitolo 42114 "Programma Regionale di intervento finanziario per la bonifica dell'inquinamento acustico" del bilancio 2010, riducendo di pari importo la prenotazione n. 2 assunta sullo stesso capitolo a fronte della citata DGR n. 136/2010;
  - euro 184.200,00 per l'anno 2011 sul capitolo 42114 "Programma Regionale di intervento finanziario per la bonifica dell'inquinamento acustico" del bilancio pluriennale 2010/2012, annualità 2011, riducendo di pari importo la prenotazione n. 4 assunta a fronte della citata DCR n. 32/2007"

4. Di prendere atto che le somme che verranno accreditate costituiscono contributo straordinario e che pertanto le Amministrazioni comunali e provinciali dovranno assolvere agli obblighi di rendicontazione ai sensi della l.r. 11 luglio 2006 n. 31.
5. il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 2, lettera c) della medesima l.r. 23/2007.

SEGRETERIA DELLA GIUNTA  
IL DIRETTORE GENERALE  
ANTONIO DAVIDE BARRETTA

Il Dirigente Responsabile  
MARCO CASINI

Il Direttore Generale  
MAURO GRASSI